

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Al Circo Massimo arriva l'esposizione internazionale Fao dedicata al cibo Da domani modifiche alla viabilità Domenica a Ostia spazio al Triathlon

Tra esposizioni internazionali, manifestazioni di piazza, eventi religiosi e sportivi è ricca l'agenda degli appuntamenti che nei prossimi giorni comporteranno modifiche alla viabilità e al trasporto pubblico. In ordine temporale. **Da domani a lunedì il Circo Massimo, farà da cornice all'evento internazionale "Dal seme al cibo"** promosso dalla Fao. Prevista, dalle prime ore di domani, l'istituzione di **divieti di sosta** in via del Circo Massimo; via dell'Ara Massima di Ercole; piazza Ugo La Malfa e via dei Cerchi. Sempre domani, **dalle 15, prevista la chiusura al traffico di via Dei Cerchi**, via dell'Ara Massima di Ercole, Vico Jugario e via del Circo Massimo (tra via della Greca e piazzale Ugo La Malfa). Dall'esposizione internazionale alla protesta. **Domani mattina dalle 10,30 corteo in Centro** da piazza del Colosseo a piazza Santi Apostoli, percorrendo via dei Fori Imperiali, vicolo San Bernardo, via dei Fornari e via Cesare Battisti. Annunciata la partecipazione di 600 persone. Divieti di sosta in piazza Santi Apostoli e possibili chiusure al

traffico al passaggio dei manifestanti. **Domenica, dalle 8, processione** da piazza dell'Orto (altezza via Giulia/basilica San Giovanni dei Fiorentini) a piazza Papa Pio XII. Sono attesi 2500 fedeli: correranno via Acciaioi, attraverseranno corso Vittorio Emanuele II e da largo Ottavio Tassoni proseguiranno per via del Banco di Santo Spirito, Ponte Sant'Angelo, lungotevere Castello, piazza Pia e via della Conciliazione. Possibili rallentamenti per la viabilità, **deviazioni per le linee 23, 34, 40, 46, 62, 64, 98, 115, 190F, 280, 870, 881 e 916F**. Ancora **domenica, Ostia ospiterà il Triathlon Olimpico 2026**. Dalle 8 saranno chiuse al transito le corsie centrali della Colombo tra piazzale Cristoforo Colombo e via del Lido di Castel Porziano; piazzale Cristoforo Colombo; piazzale e lungomare Amerigo Vespucci. Con le chiusure al traffico, sempre dalle 8 (e sino alle 14,30) **modificati i percorsi delle linee bus 06, 07, 014 e 070**. Dettagli sul sito romamobilita.it

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Cantieri notturni su Ponte dell'Industria-Porto Fluviale e a Testaccio

Proseguono in orario notturno i lavori di manutenzione straordinaria su **via del Porto Fluviale e sul Ponte dell'Industria**. Previste tra le 22 e le 5 chiusure al traffico in entrambi i sensi di marcia. Nelle ore di cantiere **le linee di bus 96 e 780 vengono deviate** su via degli Stradivari e viale delle Cave Ardeatine, sal-

tando quattro fermate su via Ostiense, due a via Pacinotti e due in via del Porto Fluviale. A **Testaccio, lavori sempre notturni** (in questo caso tra le 22 e le 6) di rifacimento del manto stradale in **via Galvani e via Zabaglia**. L'intervento si svolgerà per fasi, con cantieri mobili. **Attenzione alla segnaletica.**

L'INIZIATIVA

Aziende con Mobility manager, incentivi per le navette aziendali

Roma Capitale ha destinato 900mila euro per il **cofinanziamento** dei servizi di navetta aziendale riservati ai lavoratori delle aziende e degli enti con mobility manager. Il **progetto ha l'obiettivo** di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di trasporto collettivo o il potenziamento di servizi esistenti. **L'incentivo è rivolto ad aziende ed enti appartenenti alla rete dei**

Mobility Manager di Roma Capitale che abbiano nominato il mobility manager aziendale e **trasmesso il "Piano Spostamenti Casa-Lavoro"**. **L'incentivo copre fino al 30% dei costi** per le singole imprese (con il limite di 250mila euro) **e fino al 60% per quelle** che presentano progetti in forma associata (con il limite di 400mila euro).

LUNGO LA LINEA C

Viaggio alla scoperta dei quartieri, venerdì tappa a Grotte Celoni

Continua "Linea C - Un viaggio urbano tra centro e periferie". L'iniziativa, promossa dal Campidoglio, è un invito a scoprire la città a partire dai suoi quartieri.

Il prossimo appuntamento è in programma per **venerdì mattina (dalle 10) presso la stazione di Grotte Celoni** per una nuova tappa del percorso. Sarà un'occasione per guardare la città con occhi diversi e conoscere più da vi-

cino le sue periferie, parte viva della storia e dell'identità di Roma.

L'iniziativa è realizzata con il sostegno dell'assessorato alle Periferie di Roma Capitale, con Zètema Progetto Cultura e l'organizzazione di Ottavio Colle APS. **L'evento è gratuito ma la prenotazione è obbligatoria**. Per partecipare occorre inviare una mail all'indirizzo prenotazionioottavocolle@gmail.com

DOMANDE ENTRO IL 15 GENNAIO

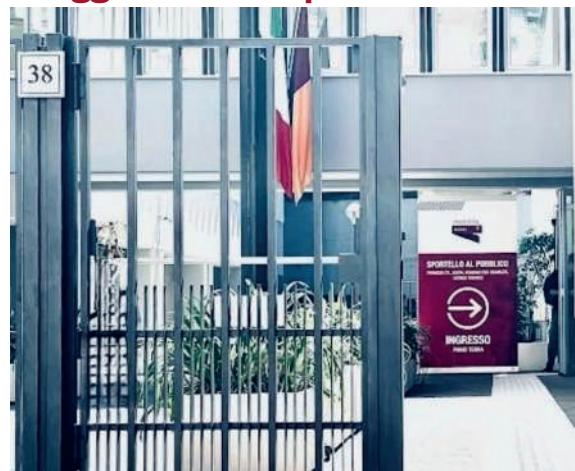
Servizi mobilità individuale, da oggi è attivo lo sportello dedicato

C'è tempo fino al 15 gennaio 2027 per presentare la domanda di ammissione alla lista d'attesa 2027 per accedere ai servizi di mobilità individuale destinati alle persone con disabilità.

La lista d'attesa è finalizzata all'eventuale inserimento nella **graduatoria triennale 2026-2028**, attualmente in vigore.

Le domande di ammissione devono essere presentate a Roma Servizi per la Mobilità, con modalità online, tramite l'apposita piattaforma presente sul sito romamobilita.it (sul quale è possibile monitorare in ogni momento lo stato di avanzamento della validazione della richiesta) oppure recandosi presso lo sportello dedicato.

Lo sportello dedicato al servizio è attivo da oggi presso la sede di Roma Servizi per la Mobilità (via Silvio D'Amico 38, la fermata metro più vicina è quella di San Paolo lungo la linea B/B1) **soltanto nelle giornate del mercoledì**, dalle



9 alle 15.30.

L'accesso avviene con prenotazione obbligatoria tramite l'app SolariQ o chiamando il Contact Center 0657003 (tasto 9).

L'ultima giornata di apertura dello sportello è prevista per il 13 gennaio 2027. Per avere maggiori informazioni si può consultare il sito romamobilita.it



"ROMA CHE CAMBIA", FINO AL 30 OTTOBRE

A Testaccio la mostra fotografica di una città che non c'è più

Il Marc'Aurelio trasformato in un involontario guardiamacchine dalla posa equestre.

A disciplinare, si fa per dire, il via vai delle auto parcheggiate su **piazza del Campidoglio**.

Un'immagine (*qui a destra*) che, guardata oggi, sembra appartenere all'irrealtà. Magari creata da un'intelligenza artificiale. Invece nella Roma del secolo scorso, almeno fino alla fine degli anni Settanta, succedeva davvero. E, cosa ancora più sorprendente se vista con gli "occhiali" di oggi, pochi, anzi pochissimi, gridavano allo scandalo.

La mostra fotografica "**Roma che cambia, la città possibile**" (visitabile tutti i giorni, con ingresso libero, fino al 30 ottobre, nell'ex mattatoio di Testaccio (rimessini B12) in piazza Orazio Giustiniani 4, dalle 9,30 alle 17,30) è una suggestiva macchina (in questo caso non inquinante) del tempo.

avuto per decenni).

Nel **viaggio a ritroso in un'epoca in cui non esistevano limiti alla circolazione**, e quindi all'assedio, delle auto colpisce più di tutto un elemento: l'assenza di spazio e di verde.

Fa impressione vedere gli stessi **luoghi dove oggi siamo abituati a passeggiare** ridotti a mera area di stazionamento.

E' difficile chiudere gli occhi e immaginare una **piazza Barberini** con le vetture a circondare la fontana del Tritone in un groviglio dove è impossibile im-

maginare come facesse a liberarsi la macchina costretta a uscire prima delle altre (*foto a sinistra*).

Eppure nel 1968 succedeva esattamente questo. Così come nel 1966 la meravigliosa **piazza di Pietra**, oggi uno dei più suggestivi salotti cittadini dove romani e turisti amano sorseggiare aperitivi al tramonto, gli stalli di parcheggio arrivavano a lambire le colonne del Tempio di Adriano. Forse ancora più impressione suscita l'immagine di piazza di Spagna e via Condotti percorse dalle (tante) auto nel 1966.

Quando la Ztl del Tridente, come le altre, era ben lungi dall'essere adottata. Sul finire degli anni Sessanta nemmeno la fontana di Trevi si salvava dall'assedio di lamiera. In questo caso – e l'immagine appare ancora più incredibile se si pensa all'attenzione che si ha oggi per la tutela dei monumenti – le auto percorrevano piazza di Trevi.

E, cosa ancora più incredibile, potevano sostarci. Esattamente come potevano fare in **piazza Navona**. Dove una fila di stalli, regolamentati da tanto di striscia bianca, costeggiava l'intero perimetro. Pure in questo caso la Ztl era ancora un



miraggio.

Quello in cui ci si immerge nell'area dell'ex mattatoio di Testaccio (luogo altrettanto carico di storia) è un mondo che non esiste più non soltanto per il fisiologico trascorrere del tempo.

E' scomparso dal comune modo di pensare e sentire. Segno evidente del progresso culturale portato dalle regole introdotte gradualmente nel tempo e dalle nuove infrastrutture, in primis le metropolitane, che sono via via arrivate. Un processo che peraltro non si è fermato. Perché con l'apertura della stazione Venezia della metro C, tanto per citare un altro luogo che passerà da "rotatoria" a spazio vivibile e fruibile, tra qualche anno la piazza sarà pienamente restituita alla città.

E, come nel caso di altri monumenti, le immagini delle auto che sfrecciano sotto all'Altare della Patria sembreranno preistoria.

La mostra, inaugurata a metà settembre durante la Settimana Europea della Mobilità, resterà aperta fino al termine di questo mese. Ed ha già attirato molti visitatori. **Un luogo iconico dove passato e futuro si intrecciano.**



Che **porta in una dimensione sconosciuta ai più giovani**. Ma che appare ormai irreale anche a chi ha qualche anno in più e di quelle scene ha fatto parte. Perché la sostenibilità e la vivibilità degli spazi sono conquiste lunghe. Talvolta arduose. Ma che una volta raggiunte sono irreversibili. Chi potrebbe mai immaginare oggi, pur avendolo fatto in gioventù, di parcheggiare l'auto in **piazza del Popolo** (dove le auto sostavano su entrambi gli emicicli e imprigionavano l'obelisco, *foto in basso a destra*) e in **piazza Colonna**? Eppure due delle tante istantanee esposte, risalenti agli 60/70, descrivono una selva inestricabile di lamiera a circondare i monumenti.

Stessa cosa per luoghi iconici come **piazzale Flaminio**, **piazza del Gesù** (un tempo luogo simbolo della politica e come tale assalita dalle macchine) o **piazza Pia**, oggi divenuta pedonale, e **piazza San Silvestro** (che le foto ci restituiscono nella versione mega capolinea di bus e parcheggio taxi che ha

